

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA FELICE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CENTRO, 237/A VERONA VR
Codice Fiscale	03960090235
Numero Rea	VR 379823
P.I.	03960090235
Capitale Sociale Euro	2.025 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A207096

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	24.542	25.385
II - Immobilizzazioni materiali	19.044	19.995
Totale immobilizzazioni (B)	43.586	45.380
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.423	134.964
Totale crediti	165.423	134.964
IV - Disponibilità liquide	318.717	252.281
Totale attivo circolante (C)	484.140	387.245
D) Ratei e risconti	5.745	2.931
Totale attivo	533.471	435.556
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.025	2.100
IV - Riserva legale	28.845	67.979
VI - Altre riserve	-	19.245
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	193.426	(58.379)
Totale patrimonio netto	224.296	30.945
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.440	73.580
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	241.710	220.944
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	48.832
Totale debiti	241.710	269.776
E) Ratei e risconti	24.025	61.255
Totale passivo	533.471	435.556

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.309.066	1.825.665
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	656	3.248
altri	34.124	43.173
Totale altri ricavi e proventi	34.780	46.421
Totale valore della produzione	2.343.846	1.872.086
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	129.089	106.236
7) per servizi	345.448	344.452
8) per godimento di beni di terzi	149.470	118.821
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.017.474	906.773
b) oneri sociali	364.407	318.007
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	75.118	75.968
c) trattamento di fine rapporto	74.718	75.968
e) altri costi	400	-
Totale costi per il personale	1.456.999	1.300.748
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.244	3.563
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.668	550
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.576	3.013
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	617	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.861	3.563
14) oneri diversi di gestione	25.266	38.893
Totale costi della produzione	2.126.133	1.912.713
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	217.713	(40.627)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	450	43
Totale proventi diversi dai precedenti	450	43
Totale altri proventi finanziari	450	43
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.343	11.110
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.343	11.110
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.893)	(11.067)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	213.820	(51.694)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.394	6.685
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.394	6.685
21) Utile (perdita) dell'esercizio	193.426	(58.379)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile di esercizio di euro 193.426.

Si informano i Signori Soci che come accade per ogni esercizio sociale, la Cooperativa ha sostenuto con esito positivo la revisione da parte di Confcooperative, al quale si rimanda per eventuali dettagli.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Si specifica che la società si avvale della facoltà concessa dall'art. 2435 bis comma 6 del codice civile che consente di derogare a quanto disposto dall'articolo 2426, e di iscrivere, quindi, i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 2.015..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	70.228	109.228	179.456
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.843	89.233	134.076
Valore di bilancio	25.385	19.995	45.380
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	6.911	11.629	18.540
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.079	-	1.079
Ammortamento dell'esercizio	6.668	12.576	19.244
Totale variazioni	(836)	(947)	(1.783)
Valore di fine esercizio			
Costo	76.053	120.853	196.906
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.511	101.809	153.320
Valore di bilancio	24.542	19.044	43.586

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; in particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	7
Operai	64
Totale Dipendenti	71

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.309.066	-	-	- ININFLUENTE
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	129.089	-	-	- ININFLUENTE
B.7- Costi per servizi	345.448	-	-	- ININFLUENTE
B.9- Costi per il personale	1.456.999	1.451.793	99,6	ININFLUENTE

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528, comma 5 del codice civile, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci:

- compilazione modulo "Domanda di adesione a socio cooperatore della Cooperativa
- presentazione della domanda al Consiglio di Amministrazione, delibera conseguente e sottoscrizione della quota sociale
- iscrizione del nuovo socio nel libro soci, con indicazione della quota sottoscritta
- la quota sociale viene trattenuta (pagamento quota) nella prima busta paga
- aggiornamento del libro soci con indicazione della quota versata.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica quanto segue :

la Società Cooperativa Sociale Famiglia Felice O.N.L.U.S. svolge attività socio-assistenziale, attività socio-sanitaria e a partire dall'anno 2016 attività di accoglienza per richiedenti asilo.

L'attività socio-assistenziale consiste principalmente nell'assistenza generica alla persona anziana, sia domiciliare che ospedaliera.

L'attività socio-sanitaria viene effettuata in collaborazione con il servizio psichiatrico territoriale dell'ULSS 9 Scaligera nei confronti di persone con patologia mentale presso "Case Famiglia" gestite dalla Cooperativa.

L'attività di accoglienza, svolta in collaborazione con la Prefettura di Verona, è rivolta alle persone richiedenti protezione internazionale provenienti da Paesi extracomunitari.

La Società Cooperativa Sociale "Famigli Felice" O.N.L.U.S. si configura quale cooperativa sociale a "mutualità prevalente".

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto i seguenti aiuti :

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	ESERCIZIO DI INCASSO	BREVE DESCRIZIONE
Agenzia delle Entrate	Euro 655,53	2023	Erogazione quote 5 per mille anno 2022-2021

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 193.426:

euro 58.028 alla riserva legale;

euro 129.595 alla riserva indivisibile;

euro 5.803 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Verona, 22/03/2024

Giusto Vecchiato, Presidente

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA FELICE ONLUS

Sede legale: VIA CENTRO, 237/A VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA

C.F. e numero iscrizione: 03960090235

Iscritta al R.E.A. n. VR 379823

Capitale Sociale sottoscritto € 2.025 Interamente versato

Partita IVA: 03960090235

Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A207096

Verbale dell'assemblea dei soci del 23/04/2024

Il giorno 23/04/2024, alle ore 11:00, in Verona, si è riunita l'Assemblea della società SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA FELICE ONLUS, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31/12/2023: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Bilancio sociale 2023;
3. Informativa su strumenti di welfare;
4. Locazione per richiedenti asilo nel Comune di Cerea;
5. Struttura di Villafranca: valutazioni;
6. Determinazione del compenso agli amministratori;
7. Codice di comportamento del personale dipendente;
8. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea Giusto Vecchiato, che

CONSTATA E DA' ATTO

- che l'Assemblea è stata formalmente convocata ai sensi dello Statuto Sociale ed è stato comunicato a tutti gli interessati il giorno, ora e luogo dell'adunanza;
- che la presente Assemblea si svolge in seconda convocazione, in quanto la prima adunanza, convocata per il giorno 21/04/2024, è andata deserta;
- che sono presenti in proprio i soci: Marta Avesani, Flavia Bonamici, Elisabetta Bresciani, Alessandro Brutti, Aldo Monaco, Francesco Murgia, Luca Olivieri, Ludovica Perlino, Ida Pierotti, Laura Pighi, Sara Romio, Angela Schiopu, Boubacar Seydi, Angela Soffiati, Giusto Vecchiato e Marco Vecchiato;

- che sono presenti i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione in carica:
 - Giusto Vecchiato, Presidente;
 - Marco Vecchiato, Vicepresidente;mentre risulta assente Valentina Gianfermo, Consigliere;
- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge;
- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare e, con il consenso degli intervenuti, nomina Segretario la Dott.ssa Ludovica Perlini, che accetta.

Prima di passare alla discussione dei punti posti all'o.d.g., il Presidente, con il consenso unanime dei presenti, aggiunge al primo punto la seguente specifica *corredato con la Relazione morale del Presidente e la Relazione del revisore legale*.

Punto 1 – Prende la parola il Presidente, dà il benvenuto a tutti i presenti, informa che ha predisposto una Relazione morale in relazione alla discussione ed eventuale approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 della quale ne dà lettura. Di seguito se ne riporta il testo.

Verona li 23 Aprile 2024

Oggetto – Relazione morale in riferimento all'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

Egredi Soci, anche quest'anno ci troviamo in Assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo 2023 ed insieme esamineremo i risultati e le azioni intraprese durante l'anno.

Come sapete abbiamo avuto i precedenti 3 esercizi, 2020, 2021, 2022, con un risultato negativo ed eravamo molto preoccupati sull'esito del bilancio 2023 in quanto, se fosse stato ancora deficitario, non avremmo più fondi di riserva da impiegare per risanare le risultanze.

La conseguenza di tale situazione sarebbe stata la chiusura della cooperativa a meno che, i soci o qualcuno non provvedesse a ripianare l'eventuale ulteriore perdita.

Da questo risultato negativo è iniziata un'analisi abbastanza meticolosa delle spese, dei singoli costi e delle entrate che ha portato il bilancio d'esercizio 2023 in positivo.

Analizzando le singole attività svolte dalla cooperativa, in primo luogo constatiamo che nell'anno 2023 non abbiamo avuto contenziosi legali, ricordo che l'anno scorso in sede di approvazione del bilancio 2022 ha pesato

negativamente sul risultato del bilancio la causa legale con la badante Domus Loredana, che ci ha visto soccombenti con un esborso tra spese di causa e spese legali notevoli.

Servizio salute mentale.

Inoltre va rilevato che i GAP (gruppo appartamento protetto) di Quaderni hanno avuto un calo di presenze; siamo arrivati ad avere anche 5 presenze su 8 posti disponibili ed accreditati con un mancato introito di circa di 48.000,00.

Appartamenti (GAP) di Villafranca, via A. Labriola 3, e loro trasformazione in Comunità Alloggio di base con 10 posti letto.

Come ricorderete la Regione Veneto ha riorganizzato il servizio di assistenza extraospedaliera per la salute mentale e, per tale decisione, la nostra cooperativa, che a Villafranca gestiva 3 GAP con 12 posti letto, gli stessi sono stati soppressi e trasformati in Comunità Alloggio di base con 10 posti letto.

Abbiamo fatto tutta la procedura inerente alla trasformazione da GAP a Comunità alloggio prevista dall'art. 7 della Legge regionale 22/2002 e cioè:

- Richiesta al Comitato dei Sindaci di inserire la nuova struttura nel Piano di zona;
- Richiesta al Comune di Villafranca di autorizzare la nuova struttura previo parere positivo della Regione ufficio per le autorizzazioni ed accreditamenti;
- Richiesta di autorizzazione all'esercizio della nuova Comunità alloggio;
- Richiesta alla Regione Veneto di accreditamento istituzionale della nuova Comunità alloggio, ancora in corso.

Fin qui ci sono voluti 4 anni di tempo e, per una serie di ragioni, l'iter non è ancora compiuto. Stiamo attendendo disposizioni dalla Regione per il tramite dell'Ulss 9 di Verona con la quale siamo convenzionati, per completare l'iter al fine di avere anche per la nuova Comunità alloggio l'accREDITAMENTO istituzionale.

Dal punto di vista economico anche la struttura di Villafranca è andata in perdita in quanto a fronte del pagamento delle rette per 12 posti letto (ex GAP) per effetto dell'avvio della riorganizzazione diretta dal Servizio psichiatrico, i GAP sono stati soppressi e si è dato avvio alla Comunità alloggio con 10 posti letto.

Quindi mentre prima perceivamo le rette per 12 posti letto, con la riorganizzazione abbiamo percepito le rette per 10 posti letto al medesimo costo dei GAP € 45,00/die.

La situazione si è sbloccata circa 1 anno dopo e cioè quando la Comunità alloggio ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio e l'ULSS 9 con decorrenza dal 1° luglio 2023 ha iniziato a pagare la retta prevista per le Comunità alloggio di € 90,00/die. Retta che sembra consistente, ma con l'aumento del personale previsto dalla pianta organica stabilita dallo standard regionale per le Comunità alloggio verificheremo l'andamento nel prossimo bilancio 2024.

Comunque attualmente il resoconto della struttura di Villafranca (6 mesi come GAP e 6 mesi come Comunità alloggio) è positivo.

Il servizio di assistenza alla persona e cura della casa, pur con una discreta presenza di domande di assistenza e quindi di contratti, non ha mai dato risultati economici positivi. La cosa può giustificarsi in una serie di circostanze: rette basse, calo dei contratti anche in relazione al COVID, costi delle badanti e costi generali di gestione ed altre considerazioni.

A seguito di alcuni ritocchi (ma altri ce ne dovranno essere) il risultato del bilancio 2023 è in positivo. Comunque i costi di gestione che gravano sulle famiglie attualmente sono alti, dovuti in generale all'aumento dei costi ISTAT. Inoltre nell'ultimo contratto delle cooperative sociali sono state anche inserite le collaboratrici familiari (così dette badanti) con un orario di 38 ore settimanali e con gli adeguamenti ISTAT. Ovviamente le 38 ore non bastano per le famiglie che richiedono il servizio 24 ore su 24, per cui siamo ricorsi al contratto colf e badanti approvando con il sindacato l'utilizzo di un contratto di prossimità che maggiormente risponde alle nostre esigenze ed a quelle delle famiglie. Con questo sistema la cooperativa dovrebbe ogni anno aumentare alle famiglie il costo del servizio pari all'aumento ISTAT che spetta al personale badante.

Il servizio è oggetto di molta attenzione sia sui costi/ricavi e sia sulla tipologia dei contratti con le badanti e con le famiglie ed in merito è stata anche interessata la consulente per il lavoro circa la attuazione delle procedure contrattuali.

Quindi pur constatando un esito economico moderatamente positivo (ma è giusto così) il servizio va attenzionato.

Servizio per richiedenti asilo internazionale svolto in convenzione con la Prefettura di Verona.

Il servizio per richiedenti asilo viene svolto in forma diffusa, in piccoli gruppi distribuiti sul territorio della Provincia di Verona. Fin dall'inizio è stata fatta questa scelta con la convinzione che l'accoglienza per piccoli gruppi avrebbe evitato malumori e discussioni sia tra i ragazzi ospitati sia fra questi e gli abitanti circostanti.

Abbiamo partecipato ai ricorrenti bandi, di norma biennali, emanati dalla Prefettura di Verona e siamo sempre stati assegnatari del servizio per l'accoglienza di persone provenienti da varie nazioni.

La Prefettura di Verona ha sempre calcolato ed applicato il criterio di gestione per gruppi di 50 persone e su questo numero ha tarato la pianta organica. Noi avevamo 34 posti ma dovevamo garantire la pianta organica per 50 persone. Quindi eravamo sempre alla ricerca di acquisire immobili in affitto per arrivare ad ospitare almeno 50 persone anche al fine dell'equilibrio tra costi e ricavi.

Nell'estate del 2023 si è verificato un notevole arrivo di richiedenti asilo e le Prefetture hanno continuamente richiesto alle cooperative posti letto per l'ospitalità. Nello stesso periodo è stato dichiarato lo stato di emergenza che consentiva alle prefetture di incrementare la capienza degli appartamenti in deroga alle normative standard. Fu così che la nostra cooperativa ha aumentato i posti letto disponibili fino a 62 presenze. Ovviamente questo, dal punto di vista economico, ha giocato un ruolo positivo per quanto riguarda le entrate di bilancio.

È utile e necessario nel 2024, anche per l'equilibrio dei costi della pianta organica, arrivare ad avere la gestione di almeno 100 posti letto. Ciò consentirà anche di rinforzare il bilancio in positivo dando una discreta tranquillità di gestione.

Il risultato finale dell'esercizio finanziario 2023 è positivo, i ricavi sono stati € 2.344.296,00 ed i costi sono stati di € 2.150.870,00 con un utile di € 193.426,00 che propongo di destinare, al netto del 3% dovuto al Fondo mutualistico, a fondo di riserva che ci ritornerà utile nel caso, speriamo di no, le cose non andassero nel verso giusto.

Concludendo ringrazio tutti voi per il lavoro svolto e per aver capito le difficoltà nelle quali si trovava la cooperativa e che insieme siamo riusciti a superare. Vi chiedo di continuare a svolgere il vostro servizio con spirito sociale e nel contempo di valutare e considerare anche l'aspetto economico. F.to Giusto Vecchiato – Presidente-

Terminata la lettura si apre la discussione. Intervengono Laura Pighi, per precisare le presenze nei GAP di Quaderni e la situazione degli appartamenti affittati a privati; Angela Soffiati, per precisare sulle presenze dei richiedenti asilo; Marco Vecchiato, per congratularsi con tutti per il risultato dell'esercizio 2023. Il Vice Presidente ricorda inoltre che l'anno scorso eravamo molto preoccupati in quanto gli ultimi 3 esercizi erano risultati molto problematici mentre il risultato di quest'anno ci consente un meritato sospiro di sollievo. Altri soci sottolineano soddisfazione per il risultato ottenuto.

Chiusa la discussione, prima di porre in votazione l'approvazione del Bilancio 2023 e la destinazione dell'utile di esercizio, il Presidente dà lettura anche della Relazione del revisore legale, allegata al presente verbale, evidenziando ai presenti che il Rag. Moretto Giuseppe ha espresso giudizio positivo sull'attendibilità e sulla veridicità delle informazioni rappresentate in bilancio in conformità al quadro normativo di riferimento.

Punto 2 – Il Presidente informa che parallelamente al bilancio economico finanziario è richiesto dalla procedura anche l'approvazione del Bilancio sociale. Il Bilancio sociale è un documento che precisa la *mission* della cooperativa, i risultati ottenuti sia dal punto di vista dei servizi erogati alle persone che le iniziative ed i rapporti con altri Enti ed il territorio in cui opera la cooperativa. Cede la parola al Vice Presidente che illustra nel dettaglio tutti i contenuti e gli elementi significativi del bilancio sociale. Aperta la discussione alcuni soci chiedono chiarimenti sulle attività esposte. Alle domande vengono dati i chiarimenti richiesti.

Chiusa la discussione il Presidente pone in votazione l'approvazione del bilancio sociale per l'anno 2023.

Punto 3 – Il Presidente cede la parola al Vice Presidente per l'illustrazione del punto. Il Vice Presidente informa che il Governo ha emanato direttive e provvedimenti (i cosiddetti strumenti di *welfare*) al fine di aiutare le famiglie ad affrontare le tante spese che le stesse devono sostenere nell'arco dell'anno, che sono notevolmente aumentate a causa del grande incremento del tasso di inflazione: pagamento bollette, canoni d'affitto, frequenza scolastica, ed altro. Ricorda i bonus concessi gli scorsi anni e propone che la cooperativa, salvo casi specifici, per l'anno in corso provveda ad erogare strumenti di welfare per il pagamento delle utenze acqua, luce e gas ai dipendenti responsabili dei vari servizi. Aperta la discussione molti dei presenti esprimono soddisfazione elogiando l'iniziativa.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione che per l'anno 2024 vengano erogati strumenti di welfare pari ad € 500,00 per i dipendenti a tempo pieno, per gli altri la stessa cifra proporzionata all'orario di lavoro.

Punto 4 – Lascia la seduta il socio Marco Vecchiato, in quanto parte interessata all'argomento e anche al fine di evitare un conflitto di interessi.

Prende la parola il Presidente che richiama quanto aveva già espresso nella sua relazione in riferimento al reperimento di posti letto da destinare all'accoglienza dei richiedenti asilo internazionale per soddisfare la domanda proveniente dalla Prefettura di Verona, la quale, tenuto conto dello stato di emergenza dichiarato dal Ministero, applicava un punto previsto dal bando di concorso consistente nell'utilizzo, in aumento del 50%, dei posti letto assegnati in sede di bando di gara. Continua il presidente informando che, data l'urgenza, il C.d.a. aveva adottato una deliberazione che prendeva in locazione un immobile sito in Cerea via Porte n.13 di proprietà del sig. Marco Vecchiato, da destinare all'accoglienza dei richiedenti asilo. L'immobile poteva, una volta riorganizzata la funzione da abitazione civile a centro di assistenza sociale CAS, ospitare circa 25 persone. Si chiede la ratifica della deliberazione del Consiglio di amministrazione. Interviene la socia Flavia Bonamici per chiedere se possiamo affittare un immobile di proprietà di un socio. Risponde il Presidente che ciò è possibile in quanto, per evitare conflitti di interesse, il socio Marco Vecchiato ha abbandonato la seduta, per cui l'assemblea è libera di decidere senza condizionamenti. Ricorda ai presenti che a tutti i soci in più occasioni ha chiesto se hanno immobili da locare alla cooperativa in quanto siamo alla ricerca di posti letto per l'accoglienza dei richiedenti asilo. Dopo ampia discussione, il Presidente propone di ratificare la deliberazione del C.d.a. assunta in data 3 dicembre 2023.

Punto 5 – Rientra in assemblea il socio Marco Vecchiato. Il Presidente ricorda che la struttura di Villafranca, attiva fin dal 1998 per l'ospitalità di persone affette da disagio psichico, ha subito nel tempo, per disposizioni legislative, varie denominazioni, Casa Famiglia Anna e Attilio Bignami, Gruppo appartamenti Anna e Attilio Bignami GAP, Comunità Alloggio di base Anna e Attilio Bignami. L'immobile, allora preso in locazione dal sig. Guerrino Procura, ha subito nel tempo varie trasformazioni quali ad esempio: la taverna è stata trasformata in ufficio non presidiato così pure il locale adibito a mensa. Ovviamente il tutto con specifica autorizzazione edilizia. Con il passare del tempo, l'amministrazione degli immobili è passata alla figlia del sig. Procura, la quale non intende proseguire nella locazione e pertanto ci ha già mandato la fine locazione con richiesta di lasciare libero l'immobile da persone e cose. Allo scopo di trovare un'altra sistemazione ci siamo interessati individuando una casa singola in via Solferino che potrebbe essere idonea allo scopo. L'immobile è stato visitato dalla responsabile delle strutture extraospedaliere dell'Ulss 9 che ha espresso parere favorevole al trasferimento della comunità alloggio da via Antonio Labriola n. 3 a via Solferino. In sede di trattativa per l'eventuale acquisto abbiamo fatto un'offerta di € 300.000,00 (trecentomila/00) depositando un assegno a garanzia della lealtà della proposta. Siamo ancora in attesa di risposta. Aperta la discussione vengono richiesti chiarimenti ai quali si forniscono ampie

delucidazioni. Il Presidente, trattandosi di informativa sull'argomento, propone di prendere atto di quanto fin qui fatto dagli amministratori.

Punto 6 - Riferisce il Presidente che lo Statuto Sociale all'art. 20 lettera F) compete all'assemblea la determinazione della misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci. Ed ancora l'art. 25 dello statuto sociale prevede che "nel caso in cui siano stabiliti compensi agli amministratori spetta all'assemblea determinare il gettone di presenza dovuti per la loro attività collegiale". Il presidente ricorda che finora la carica di componente il C.d.a. è sempre stata a titolo gratuito e che i componenti sono sempre stati rieletti nonostante il presidente avesse più volte sollecitato i soci a proporsi come candidati. Le motivazioni del mancato interesse a far parte del C.d.a. risiedono principalmente nella sottoscrizione di fidejussioni in occasione di bandi di concorso per appalti, fidejussioni per le quali si deve rispondere in solido personalmente e, ove ricorra, gli aventi causa. Per cui in prossimità del rinnovo del consiglio di amministrazione si ritiene porre un incentivo al fine di coinvolgere altri soci a proporsi quali componenti il C.d.a. Propone che la misura del compenso annuale da corrispondere ai componenti il C.d.A. sia di € 30.000,00 (trentamila/00) per il presidente e di € 10.000,00 (diecimila/00) per ciascuno degli altri componenti. Aperta la discussione intervengono parecchi soci per chiedere chiarimenti e, rispetto alle mancate candidature, porre le loro giustificazioni. Chiusa la discussione il Presidente propone l'approvazione dell'erogazione agli amministratori componenti il C.d.a. di un compenso annuale onnicomprensivo, nella misura come sopra esposta.

Punto 7 – Il Presidente informa che con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 è stato approvato il "regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici". Considerato che, alcuni servizi svolti dalla cooperativa sono in convenzione con Enti pubblici e quindi, in quanto incaricata dello svolgimento di un servizio pubblico, deve attenersi, per quanto di competenza, alle regole dei pubblici dipendenti, il C.d.a. ha predisposto uno schema di regolamento denominato "CODICE DI COMPORTAMENTO DEI SOCI LAVORATORI E DIPENDENTI DELLA COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA FELICE ONLUS", che viene proposto alla discussione ed approvazione dell'assemblea generale perché diventi norma di comportamento per tutti i soci e dipendenti della cooperativa. Cede la parola al Vice Presidente il quale dà lettura del codice di comportamento in tutti i suoi articoli ed alla fine spiega che molti articoli sono tratti dal contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali per cui i soci ne sono già al corrente. Aperta la discussione intervengono alcuni soci per chiedere chiarimenti e curiosità, ai quali viene data esauriente risposta.

Terminata pertanto l'esposizione e discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, l'assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2023, così come predisposto dall'Organo Amministrativo, corredato con la Relazione morale del Presidente e la Relazione del revisore legale;
2. di destinare come segue l'utile d'esercizio di € 193.426:
 - € 58.028 alla riserva legale;
 - € 129.595 alla riserva indivisibile;
 - € 5.803 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
3. di approvare il Bilancio sociale per l'anno 2023;
4. di prendere atto dell'informativa sugli strumenti di welfare e di procedere al dei costi di utenze per i dipendenti responsabili dei vari servizi per una cifra di € 500,00/cad. per coloro che svolgono orario a tempo pieno, per gli altri la cifra sarà in proporzione al proprio orario di lavoro;
5. di ratificare la deliberazione del C.d.a. assunta in data 3 dicembre 2023;
6. di prendere atto dell'informativa inerente alla ricerca di un immobile da destinare a Comunità alloggio di base;
7. di stabilire che la misura del compenso annuale onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori sia di € 30.000,00 (trentamila/00) per il Presidente e di € 10.000,00 (diecimila/00) per ciascuno altro componente il C.d.a. e di erogare tale compenso con decorrenza dal 01 gennaio 2024;
8. di approvare il Codice di comportamento del personale socio della cooperativa e del personale dipendente.

Non essendoci altro da discutere alle ore 13:15 la seduta è tolta.

Cav. Giusto Vecchiato, Presidente

Dott.ssa Ludovica Perlini, Segretario

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA FELICE ONLUS

Sede Legale: VIA MALFER FLORESTE 11/B - VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese CCIAA Verona

C.F. e numero iscrizione: 03960090235

Iscritta al R.E.A. n. VR 379823

Capitale Sociale sottoscritto €: 2025,00 Interamente versato

Partita IVA: 03960090235

N. iscrizione albo società cooperative A207096

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'Assemblea dei soci

della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA FELICE ONLUS

Relazione sulla revisione legale del bilancio Abbreviato

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA FELICE ONLUS, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio” della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità *del revisore per la revisione* legale del bilancio

I miei obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Richiami di informativa

Nessun richiamo da evidenziare

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA FELICE ONLUS sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA FELICE ONLUS al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA FELICE ONLUS al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA FELICE ONLUS al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

5/04/2024 Ronco all'Adige

Il Revisore Legale

Giuseppe Moretto

